

GAETANO SAVERIO **ARELLA**

COMUNITÀ RETI SES

PROGETTO

Sintesi 2

INDICE

PREMESSA	7
 5 – PROGETTO RETI SES	 9
<i>L'idea (che cos'è una Rete SES)</i>	<i>9</i>
5.1 PROGETTAZIONE DI MASSIMA	11
<i>Descrizione</i>	<i>11</i>
<i>Architettura della RETE SES</i>	<i>12</i>
<i>Atto costitutivo delle Reti SES</i>	<i>13</i>
<i>Beneficiari</i>	<i>13</i>
<i>Sistemi finanziari</i>	<i>14</i>
<i>Sistemi di comunicazione SES</i>	<i>14</i>
<i>Obiettivi</i>	<i>15</i>
<i>Benefici delle Reti SES</i>	<i>16</i>
5.2 PIANIFICAZIONE Reti SES	17
<i>Comunità Reti SES Pilota</i>	<i>18</i>
<i>Reti SES di coordinamento</i>	<i>18</i>
<i>Comunità locali Reti SES</i>	<i>18</i>
<i>Reti SES internazionali</i>	<i>19</i>
5.3 REALIZZAZIONE Comunità Reti SES	20
 6 – BENEFICIARI RETI SES	 22
6.1 COMITATO Direttivo SES	22
6.2 OPERATORI ECONOMICI SES	23
<i>Aziende SES</i>	<i>23</i>
<i>Società SES</i>	<i>24</i>
<i>Associazioni SES</i>	<i>25</i>
<i>Operatori amici (fuori rete)</i>	<i>25</i>
6.3 LAVORATORI SES	26
<i>Lavoratori SES abilitati</i>	<i>26</i>

<i>Professionisti SES</i>	27
<i>Artigiani SES</i>	28
<i>Lavoratori autonomi SES</i>	28

6.3 UTENTI SES29

<i>Affiliati SES</i>	29
<i>Assistiti SES</i>	29
<i>Pensionati SES</i>	29
<i>Amici SES (utenti fuori rete)</i>	30

7 – ATTIVITÀ ECONOMICHE SES31

7.1 AVVIO ATTIVITA' SES31

<i>Autorizzazione avvio attività SES</i>	31
<i>Bacino utenza SES</i>	33
<i>Grado di adesione attività</i>	33
<i>Costi avvio attività SES</i>	34

7.2 SETTORI OPERATIVI SES34

7.2.1 Beni vitali SES	35
<i>Ciclo alimentare SES</i>	35
<i>Beni comuni ambientali</i>	35
<i>Riqualificare l'ambiente</i>	36
7.2.2 Servizi comunitari SES	37
<i>Sanità</i>	37
<i>Istruzione e ricerca</i>	37
7.2.3 Beni e servizi secondari SES	38
<i>Edilizia ed energia</i>	38
7.2.4 Servizi terziari e avanzati SES	39
<i>Trasporti</i>	39
<i>Telecomunicazioni e telematica</i>	39
<i>Consulenza e assistenza generale</i>	39
<i>Commercio, turismo</i>	39
<i>Servizi generici</i>	40

8 – SISTEMA ECONOMICO SES41

8.1 MONETE SES42

8.1.1 Moneta ufficiale (euro)	42
-------------------------------------	----

8.1.2	Moneta SES (Solidar)	42
8.2	TRANSAZIONI ECONOMICHE SES	44
8.2.1	SCONTI creditizi SES	45
8.2.2	SCAMBI fiduciari SES	45
8.2.3	DONI solidali SES	46
8.2.4	LAVORI utili SES	47
8.3	GESTIONE ECONOMICA SES	48
8.3.1	FONDOCASSA SES	48
8.3.2	Equilibrio pagamenti RETI SES	49
9	- GUADAGNI E PREVIDENZA SES	50
9.1	GIUSTI GUADAGNI SES	50
9.1.1	Guadagni per Imprese SES	50
9.1.2	Retribuzioni per Lavoratori SES	51
9.2	GESTIONE PREVIDENZA SES	53
9.2.1	CASSAMUTUA SES	53
9.2.2	Contributi lavorativi SES	54
9.2.3	Pensioni SES	54
9.2.4	Sussidi sociali SES	55
10	- FINANZIAMENTI SES	56
10.1	MEDIATORE Finanziario SES	56
10.2	DEPOSITI SES	57
	<i>Deposito vincolato SES</i>	<i>57</i>
	<i>Deposito di solidarietà SES</i>	<i>58</i>
10.3	PRESTITI SES	58
	<i>Mutui SES</i>	<i>58</i>
	<i>Prestiti agevolati SES</i>	<i>59</i>
	<i>Prestiti di solidarietà SES</i>	<i>59</i>

PREMESSA

In questa versione sintetica del progetto RETI SES supponiamo già acquisita la conoscenza e la condivisione dei valori comunitari obbligatori e **ci soffermeremo solo sugli aspetti tecnici realizzativi delle Reti SES** (aspetti organizzativi, economici e finanziari).

Si può aderire alle Reti SES sia come operatore economico e sia come semplice utente beneficiario.

Nel capitolo quinto in particolare viene descritto il **progetto di massima** individuandone le componenti fondamentali, organizzative, umane e strumentali. È riportata inoltre una pianificazione sintetica ed esaustiva di tutte le fasi realizzative (avvio e potenziamento). A termine del capitolo un accenno importante è riservato ai mezzi di comunicazione che dovranno essere attivati in ambito alle Reti SES per consentirne un'adeguata diffusione.

Nel capitolo sesto si descrivono le tipologie dei **beneficiari** delle Reti SES ed in particolare: il Comitato direttivo con relativi compiti ed obiettivi, le tipologie degli Operatori economici SES abilitati ed infine gli Utenti generici quali cittadini aderenti alle Reti SES.

Nel capitolo settimo si esplicitano le condizioni indispensabili per poter avviare **attività economiche** operative in ambito alle Reti SES. Si riporta inoltre una elencazione di servizi primari, secondari e terziari, classificabili secondo l'ordine delle necessità sociali, che sono molto utili per dare spunti realizzativi a tutti coloro che vogliono avviare attività operative in ambito alle Reti SES.

Nel capitolo ottavo sono descritti sinteticamente gli aspetti tecnici del **sistema economico delle Reti SES**. Si introduce il concetto della moneta virtuale “*solidar*” utilizzata per misurare i flussi di solidarietà scambiati nelle Reti SES. Si esplicitano inoltre le differenti forme di solidarietà delle Reti SES (scambi, sconti, dono) e le modalità per valorizzarle anche in termini di convenienze economiche. Si tratta sostanzialmente di forme di interscambio economico creditizio, tutte protese a ricreare le condizioni di fiducia reciproca. Dalla fiducia economica si passa facilmente alla speranza nelle relazioni comunitarie.

Nel capitolo nono sono richiamati i criteri per limitare entro giusti limiti i **guadagni** e le **retribuzioni** legate alle attività economiche SES. Le entità numeriche proposte possono essere tranquillamente ridiscusse, purché sia sempre rispettato il criterio della moderazione imprenditoriale e sociale. Nello stesso capitolo si riporta inoltre una proposta di sostegno **previdenziale** integrativo (pensioni e infortuni) per tutti gli operatori SES.

Nel capitolo decimo si affronta l’aspetto **finanziario** delle attività SES, la cui importanza è fondamentale per poter avviare attività imprenditoriali che contribuiscono a far nascere opere per il bene comune. In particolare si analizza la figura del **Mediatore finanziario** garante del circuito economico SES e gestore dei **Depositi** e dei **Prestiti** in ambito alla Rete SES.

5 – PROGETTO RETI SES

L'idea (che cos'è una Rete SES)

L'esortazione apostolica EVANGELII GAUDIUM di Papa Francesco ci invita a radicare le nostre idee nella realtà concreta

[231. Esiste una differenza tra l'idea e la realtà. La realtà è concretezza oggettiva, l'idea è elaborazione concettuale. Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea si separi dalla realtà. È pericoloso vivere in un mondo di sole idee o in un mondo senza idee.

232. L'idea comprende e dirige la realtà. L'idea staccata dalla realtà origina idealismi inefficaci, che non coinvolgono. Ciò che coinvolge è la realtà illuminata dal ragionamento.

Dalla constatazione dolorosa delle società odierne dominate dalla solitudine, dall'individualismo, dalla mancanza di prospettive future, dal senso di inutilità, nasce il desiderio di un mondo che riscopra l'amore e la fiducia reciproca.

Dal desiderio nasce **l'idea**:

Realizzare "Comunità locali Reti SES"

Le Reti SES sono un sistema di solidarietà economica sostenibile che accresce la vita comunitaria, l'amore reciproco, la speranza, la fiducia reciproca, la gioia del cuore, la solidarietà specialmente verso i più deboli della società.

Più precisamente, la Rete SES è costituita da **un insieme di microimprese che operano in un mercato economico locale per il benessere dei propri aderenti di fiducia secondo le regole del credito fiduciario reciproco e nel rispetto dei principi della giustizia sociale e della sostenibilità totale.**

Certamente ci sono già iniziative e segni di amore, anche di amore grande, ma sono gocce disperse in un oceano di male! **Occorre che tutto il bene esistente** sia messo a fattor comune, **si faccia conoscere e si possa diffondere** attraverso efficaci mezzi di comunicazione di massa.

Per realizzare una Comunità locale RETE SES occorre:

- La **condivisione e il rispetto dei valori morali e sociali** (giustizia, amore fraterno, beni comuni, solidarietà, moderazione, sostenibilità, benessere sociale) che facciano mettere al centro della nostra vita i bisogni umani (corporali e spirituali) e le necessità sociali prioritarie e facciano ritrovare la comunione fraterna, la speranza, la pace e la gioia nel cuore (*cfr. programma sociale*).
- La **registrazione di una associazione “Comunità locale SES”** come previsto dal codice civile.
- L'**adesione concreta ad attività comunitarie di solidarietà** come utenti o come operatori economici di servizi sociali sostenibili che escludano ogni forma di profitto e siano finalizzati al bene comune.
- La **diffusione e l'attualizzazione dei mezzi di comunicazione di massa** che potenzino e facciano conoscere la Rete di solidarietà SES.

5.1 PROGETTAZIONE DI MASSIMA

Descrizione

Una **COMUNITA' LOCALE RETE SES** è una associazione, promossa e organizzata in ambiti territoriali limitati, libera, autonoma, **che adotta un sistema economico di solidarietà** (RETE SES), integrato e distinto dai sistemi tradizionali, **per far riscoprire alcune forme di vita comunitarie** basate sulla solidarietà, sulla giustizia sociale, sull'equità sociale, sul rispetto dei principi eco-sostenibili.

La RETE SES è un sistema:

- Solidale perché rispetta la giustizia sociale, la dignità umana, la solidarietà;
- Economico perché produce, vende, scambia e dona beni e servizi sociali sostenibili secondo le regole del credito fiduciario;
- Sostenibile perché rispetta l'ambiente, il bene comune, e la moderazione sociale.

Il sistema RETE SES è **ricerca e attuazione di iniziative, utili socialmente** per alleviare le difficoltà della vita singola, familiare e sociale specialmente delle fasce più deboli (*giovani, disoccupati, anziani, malati, sofferenti*) e a ritrovare un po' di felicità.

La RETE SES si propone di **far riscoprire il senso del vivere in comunità fraterne, di valorizzare le vere priorità della persona umana, di rafforzare la fiducia reciproca**, di riscoprire le cose semplici e belle, ma anche di usare tecnologie sostenibili utili all'uomo e non al potere.

La RETE SES è un **sistema comunitario di solidarietà bilanciata tra pari**, è un “donare reciproco”, è solidarietà economica reciproca.

La RETE non si pone in concorrenza con le onlus già in essere, neppure con il CEES (commercio equo e solidale) e neanche con le semplici attività di solidarietà non strutturate, ma si integra con esse, facendo accrescere l'efficacia vicendevole e rafforzandosi a vicenda.

La RETE SES è un sistema che richiama alla corresponsabilità di tutti e serve da collante spirituale per promuove in ambito alle comunità locali i principi morali condivisi: l'amore, la speranza, la giustizia e l'equità sociale, la moderazione, la solidarietà e la sostenibilità ambientale.

Architettura della RETE SES

Le RETI SES sono un sistema di solidarietà composto da **Reti di Solidarietà locali interconnesse** tra loro. Abbiamo già accennato (vol. 2, cap 4) che le RETI SES si possono immaginare come una Rete di Reti di Solidarietà locali.

Con il termine RETE SES (al singolare) ci riferiamo al sistema di una comunità locale e con RETI SES si indica il sistema complessivo interconnesso di tutte le Comunità locali.

Ciascuna Comunità locale RETE SES è autonoma e auto sostenibile ed è interconnessa con le altre Comunità locali e tutte sono rese uniformi e omogenee nell'organizzazione e nelle finalità attraverso opportune RETI SES di coordinamento.

Le Reti di coordinamento possono essere diverse e con valenze territoriali differenti (regionali, nazionali, continentali, ...). Anche le Reti di coordinamento sono autonome e auto sostenibili.

Atto costitutivo delle Reti SES

Ciascuna Comunità locale RETE SES è un soggetto giuridico autonomo la cui forma più opportuna è l'**Associazione di promozione sociale** costituita nel rispetto del codice civile e della L 383/2000 e con partita IVA. L'Associazione non persegue fini di lucro, è eleggibile, democratica e di durata illimitata.

Una Comunità locale RETE SES ha una valenza territoriale limitata e ben definita che si denomina “*Nomecomunità* in RETE di Solidarietà economica sostenibile” o in forma abbreviata “*Nomecomunità RETE SES*”.

Beneficiari

I beneficiari di una Comunità locale RETE SES, sono persone di comprovata moralità, che si conoscono tra loro, hanno fiducia reciproca, si scambiano solidarietà, condividono praticamente i valori comunitari e sociali del programma sociale delle Reti SES.

In particolare, i principali beneficiari di una Comunità Rete SES, sono:

- **COMITATO Direttivo**
- **OPERATORI Economici** Reti SES
 - Aziende SES
 - Società SES
 - Associazioni SES
 - Operatori amici (fuori rete)
- **LAVORATORI SES**
- **UTENTI SES**
 - Affiliati SES
 - Assistiti SES
 - Pensionati SES
 - Amici SES (utenti fuori rete)

Sistemi finanziari

Tutte le attività economiche svolte in ambito alle Comunità locali Reti SES sono equiparabili a scambi economici a credito fiduciario fra gli Operatori economici ivi associati.

Ciò premesso, appare evidente che sono necessari opportuni sistemi tecnologici ed organizzativi per la gestione dei flussi economici, finanziari e previdenziali prodotti in ambito alle Comunità locali Reti SES.

In particolare, risultano necessari i seguenti sistemi finanziari:

- **MEDIATORE Finanziario** per la gestione del **FONDOCASSA**, della **CASSAMUTUA** Nella prima fase di avvio delle Reti pilota, il Mediatore è incardinato all'interno del COMITATO direttivo.
- **Sistema Pagamenti**, per la gestione dei “Pagamenti” relativi a tutti gli scambi economici e monetari in ambito alla Comunità Reti SES e la gestione delle **Tessere** per i beneficiari della RETE.

Il sistema pagamenti avrà complessità crescente in funzione dello sviluppo realizzativo e diffusivo delle Reti SES, iniziando con una piattaforma minima da utilizzare nelle Comunità Reti SES Pilota.

- **Sistema Previdenza**, per la gestione della “Previdenza” complementare prevista dalle Comunità Reti SES.

Sistemi di comunicazione SES

Occorre **investire per lo sviluppo e la diffusione di nuovi mezzi di comunicazione di massa** con nuove offerte informative e formative capaci di trasmettere con efficacia messaggi gioiosi e di speranza, sia agli adulti e sia specialmente alle giovani generazioni, senza scadere in banalismi irreali, tenendo presente che:

- giornali, radio, televisioni, sono mezzi che si rivolgono alle fasce di età di terza e quarta generazione (> 50 anni);
- strumenti web, sono mezzi utilizzati dalle fasce di età di seconda e terza generazione (30÷60 anni);
- strumenti smartphone sono mezzi utilizzati dalle fasce di età di prima e seconda generazione (10÷30 anni).

Il sito web di una Comunità locale Rete SES è il primo, il più importante e il più economico degli strumenti di informazione e comunicazione di massa da adottare in ciascuna Rete locale. Si rivolge alle fasce di età più produttive quelle di seconda e terza generazione.

Nel sito web della Comunità locale Rete SES tutti i beneficiari possono interagire attivamente e ritrovare tutti i servizi di solidarietà del dono, i servizi di solidarietà bilanciata ed in particolare la solidarietà economica paritaria.

Obiettivi

Gli obiettivi a breve e medio termine delle RETI SES sono:

- Dare speranza, per far ritrovare la fiducia reciproca, la gioia del cuore, la pace e la felicità nella società odierna;
- Dare lavoro stabile e sicuro a giovani e disoccupati;
- Avviare piccole imprese eco-sostenibili di utilità sociale;

Gli Obiettivi a lungo termine delle RETI SES sono:

- **Creare efficaci sistemi economici che siano solidali, autonomi, sostenibili e svincolati dai principi della crescita, del profitto e della corruzione.**

Benefici delle Reti SES

Le Comunità locali RETI SES nascono e si fondano sulla centralità dei più deboli (*giovani, disoccupati, giovani madri, casalinghe, anziani, malati, sofferenti*), realizzando per essi efficaci sistemi di **solidarietà bilanciata** sostenibili.

Aderire ad una Comunità locale RETE SES è certamente uno stile di vita dignitoso e sobrio ma è anche molto conveniente perché ci sono moltissimi benefici per tutti gli aderenti.

Più in particolare, i benefici della Rete SES locale sono:

- ✓ **Beni e servizi di qualità elevata**
- ✓ **Sconti per tutti gli aderenti**
- ✓ **Lavoro sicuro**
- ✓ **Piccole imprese proprie**
- ✓ **Assistenza e previdenza sociale**
- ✓ **Investimenti sociali sicuri**

5.2 PIANIFICAZIONE Reti SES

Le Reti SES comunitarie si realizzano fundamentalmente con l'intelligenza, la fantasia e l'amore di ognuno, attraverso un insieme di investimenti economici e di attività di solidarietà per il bene comune e il bene dei singoli, secondo le regole della sostenibilità totale.

Il progetto Reti SES sarà realizzato in 4 macrofasi distinte:

1. **Comunità Reti Pilota.** Macrofase realizzativa iniziale a breve termine che prevede la costituzione, l'avvio ed il successivo potenziamento delle componenti fondamentali di alcune RETI Pilota (2÷6).
2. **Reti Coordinamento.** Macrofase realizzativa a breve termine che prevede l'avvio di Reti di coordinamento interregionali (3÷20) e della Rete nazionale. Possono essere avviate e realizzate anche parallelamente alle Reti locali.
3. **Comunità locali Reti SES.** Macrofase realizzativa a medio termine che prevede l'avvio e il potenziamento progressivo dei servizi e degli aderenti in tutte le Reti locali.
4. **Reti Internazionali.** Macrofase realizzativa a lungo termine che prevede l'eventuale e successiva espansione di Reti internazionali nel mondo, in un'ottica di sviluppo futuro globale.

MACROFASI REALIZZATIVE SES	ANNI														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Reti pilota	Avvio		Potenziamento												
Reti coordinamento		Avvio													
Reti locali			Avvio e potenziamento												
Reti internazionali											Avvio ed espansione				

Comunità Reti SES Pilota

La prima macrofase del progetto riguarda la realizzazione delle Comunità Reti SES Pilota in alcune comunità locali particolarmente favorevoli, necessarie per facilitare il successivo avvio di tutte le altre Reti locali.

La fase di avvio di ciascuna Rete pilota ha una durata presumibile di circa 3 anni (4 anni).

Per es. nella città di ROMA si può iniziare da uno o due Municipi cittadini per arrivare nella seconda fase a potenziare la realizzazione delle Reti in tutta la città.

Tutto ciò prevede un grande impegno di coordinamento e collaborazione (*componenti direttivi, assessori,...*).

Le persone di coordinamento e promozione delle Reti pilota, saranno presumibilmente i soci fondatori del COMITATO Direttivo stesso.

Reti SES di coordinamento

La seconda macrofase del progetto prevede la realizzazione delle Reti SES di coordinamento.

Le Reti di coordinamento (*nazionale e interregionali*) si rendono necessarie affinché tutte le Reti locali possano essere interconnesse efficacemente e in modo che tutte le iniziative di solidarietà siano facilmente conosciute e riutilizzate da tutti i beneficiari di qualsiasi Rete locale.

Comunità locali Reti SES

Il terzo lotto del progetto è la realizzazione di tutte le Reti SES locali che decorre allorquando le Reti pilota sono state avviate ed avrà una durata presumibile di circa 7-10 anni.

Anche per la realizzazione delle Reti locali, si prevedono le fasi di avvio e di potenziamento rese molto più agevoli grazie

all'esperienza acquisita dalle Reti pilota e ai sistemi tecnologici ivi sperimentati e ceduti gratuitamente.

Sono prevedibili parallelamente alle Reti locali anche le realizzazioni delle Reti metropolitane, ossia della progressiva e complessa estensione delle Reti in tutte le sub organizzazioni delle grandi città metropolitane (*Municipi, quartieri, prefetture, ...*).

Reti SES internazionali

Il quarto ed ultimo lotto del progetto è quello della futura e successiva realizzazione delle Reti SES internazionali. È una fase realizzativa a lungo termine di durata indefinibile che decorre dopo la realizzazione delle Reti Nazionali.

5.3 REALIZZAZIONE Comunità Reti SES

Le attività per avviare le Comunità Reti SES (pilota e/o locali) sono le seguenti:

- ❖ Costituire il **COMITATO Direttivo**. Predisposizione dello statuto, registrazione della “Associazione”, acquisizione delle strutture logistiche e strumentali, avvio delle attività.
- ❖ Istituire il **MEDIATORE Finanziario** (*v. cap. 10*) per la gestione del FONDOCASSA (*cap. 8*) e della CASSAMUTUA (*v. cap. 9*).
- ❖ Realizzare il **Sistema Pagamenti**, e acquisire le Tessere per i beneficiari della RETE.
- ❖ Realizzare il **Sistema Previdenza**, nella versione ridotta iniziale “Previdenza start”.
- ❖ **Pubblicizzare la Rete** a tutti i cittadini amici che possono essere potenzialmente interessati.
- ❖ Organizzare **percorsi di formazione** sui valori del programma morale.
- ❖ Realizzare il **SITO WEB**, con i relativi servizi di comunicazione.
- ❖ **Avviare il funzionamento FONDOCASSA, CASSAMUTUA, Sistema Pagamenti e Sistema Previdenza**. Questi sistemi tecnologici saranno rilasciati in uso gratuito a tutte le Reti locali.
- ❖ Avviare e potenziare le **adesioni affiliati** con assegnazione delle Tessere.
- ❖ Avviare il **Ciclo Alimentare SES**. Il ciclo alimentare è lo strumento più efficace per far aderire nuovi affiliati alla Rete Comunitaria locale. Il COMITATO Direttivo svolge in particolare le seguenti attività:

- Stipulare di accordi con **Aziende amiche** locali esistenti;
 - Avviare di **Società cooperativa di trasporto alimenti**, che gestiranno gli ordinativi, i pagamenti, il trasporto, la distribuzione ed eventualmente il ritiro degli scarti.
 - Aprire **punti smercio SES** localizzati in quartieri di maggiore densità di affiliati.
 - Aprire **Mense comunitarie SES** e **Ristoranti SES** per affiliati singoli o famiglie (*pranzo, cena, ...*).
 - Avviare **Aziende SES** di Operatori associati nelle forme di Cooperative da cui è possibile acquistare prodotti biodinamici e biologici.
- ❖ Avviare **SERVIZI SES**. Il COMITATO Direttivo avrà cura di:
- Autorizzare l'avvio di **Società SES**
 - Stipulare accordi con **Società amiche** già esistenti.
 - Stipulare accordi con **Rivenditori amici** già esistenti.

6 – BENEFICIARI RETI SES

Possono essere beneficiari di una Comunità locale Rete SES, persone conosciute di comprovata moralità, che conoscono e condividono praticamente i valori comunitari e sociali del programma sociale della Rete stessa.

I BENEFICIARI sono composti da:

- ***Comitato direttivo SES***
- ***Operatori economici SES***
- ***Lavoratori SES***
- ***Utenti SES***

6.1 COMITATO Direttivo SES

La Comunità locale Rete SES sarà diretta, coordinata e gestita dal COMITATO Direttivo SES dell'Associazione.

I principali **obiettivi del COMITATO Direttivo SES** sono:

1. Perseguire il rispetto dei principi morali SES (rispetto dell'ambiente, il bene comune, la giustizia sociale, la moderazione, la sostenibilità totale, l'assenza di profitti, la solidarietà bilanciata, l'amore reciproco, la pace, la speranza, la gioia del cuore;
2. Promuovere e regolare il sistema economico-SES sociale della Rete locale stessa;
3. Favorire il benessere dei più deboli (*giovani, disoccupati, anziani, sofferenti*);

6.2 OPERATORI ECONOMICI SES

Gli Operatori economici SES sono tutti i soggetti giuridici che svolgono attività economiche per la produzione e/o lo scambio di beni/servizi di solidarietà bilanciata all'interno della RETE locale.

Si tratta di **microimprese** (<10 occupati e fatturati <2 milioni di euro).

Gli Operatori economici SES sono:

- Aziende SES
- Società SES
- Associazioni SES

Aziende SES

Tra gli operatori economici indispensabili per una Comunità locale RETE SES ci sono quelli del settore alimentare.

Sono Aziende alimentari locali controllate e certificate che forniscono prodotti alimentari sfusi, a **Km zero**, **biologici**.

Per AZIENDE SES intendiamo dunque Aziende alimentari registrate nelle forme di Cooperative, con scopo prevalente mutualistico e a responsabilità limitata, che svolgono la loro attività all'interno della RETE locale. Ricordiamo che non sono tenute alla conservazione di registri contabili, non sono soggette a procedure fallimentari e hanno agevolazioni fiscali e creditizie (IVA 10%).

La loro realizzazione è ipotizzabile nelle fasi espansive di potenziamento delle RETI stesse.

Per l'avvio di AZIENDE SES si rimanda agli obbligatori e specifici progetti di utilità comune, che dovranno essere approvati dal COMITATO locale, e che conterranno i costi di investimento iniziali totali e i costi mensili di gestione.

Sono tenute a versare al FONDOCASSA una **quota annua** di attività (*pari a 300 euro*).

Società SES

Per SOCIETÀ' SES intendiamo microimprese o piccole imprese di servizi del secondo o del terzo settore che svolgono attività all'interno della RETE locale e che sono gestite (registrate) in forma di impresa individuale o familiare/coniugale oppure in forma collettiva di Società di capitali a responsabilità limitata S.r.l. (con due o più soci e capitale minimo 10.000 euro)

Le **SOCIETÀ SES** sono società di servizi e/o artigiani, operanti nei diversi settori di attività previsti nella RETE.

Principali obiettivi delle SOCIETÀ SES:

- Creare attività lavorative per gli operatori associati e per gli eventuali collaboratori (lavoratori dipendenti e/o autonomi),
- Contrastare gli abusi e i degradi delle società capitalistiche,
- Incentivare le professionalità,
- Accrescere l'amore e la solidarietà cristiana,
- Contrastare le crisi economiche,
- Creare ricchezza economica e morale nella RETE SES,
- Garantire un futuro di serenità sociale alle giovani generazioni,
-

Avviare una SOCIETÀ' SES presuppone obbligatoriamente la predisposizione di uno specifico **progetto di utilità comune sostenibile** in cui dovranno essere previsti i costi di investimento iniziali totali e i costi mensili di gestione,

Sono tenute a versare al FONDOCASSA una **quota annua** di attività (*pari a 300 euro*).

L'entità dei costi di investimento sono generalmente dell'ordine di poche decine di migliaia di euro, cioè entro le cifre di quanto molte famiglie sono disposte a investire per il futuro lavorativo proprio o dei propri figli.

Associazioni SES

Le ASSOCIAZIONI SES sono particolari Operatori economici costituite da più beneficiari della RETE locale che perseguano uno scopo comune legittimo di utilità sociale, sostenibile e senza fini di profitti.

Sono dunque Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) auto sostenibili oppure associazioni nella forma collettiva di Società cooperative a scopo prevalente mutualistico.

Le ASSOCIAZIONI SES possono operare in tutti i settori di attività previsti dalle Reti analogamente alle società con le quali hanno molte analogie e punti in comune.

È ipotizzabile che in ambito alle RETI locali un buon numero di attività saranno avviate proprio nella forma giuridica di associazione anziché quella di società.

Le ASSOCIAZIONI SES sono tenute a versare al FONDOCASSA una **quota annua**.

Operatori amici (fuori rete)

AZIENDE AMICHE

Per avviare il ciclo alimentare SES, nella fase iniziale della RETE locale cioè durante i primi tre anni, il COMITATO Direttivo avrà cura di selezionare, certificare e stipulare accordi con AZIENDE amiche esistenti locali.

Le Aziende amiche sono Aziende alimentari locali che forniscono prodotti alimentari sfusi, a **Km zero**, **biologici** e/o **tradizionali sicuri**.

Esistono oggi alcune Aziende alimentari (*vedi Gruppi di Acquisto Solidale: www.retegas.org*) che già propongono la vendita di prodotti biologici a cassette di prefissati pesi preconfezionate con prodotti standard e consegnati in determinati luoghi, giorni, orari. Tuttavia, tali consegne

risultano essere troppo costose e troppo difficoltose per la stragrande maggioranza delle persone.

SOCIETÀ/RIVENDITORI AMICI

I RIVENDITORI amici (*Società amiche*) sono società private già esistenti sul mercato tradizionale cioè commercianti privati che decidono di aderire alla RETE locale per ragioni puramente economiche e di profitto a seguito di adeguati vantaggi reciproci (*Possibilità di poter entrare nel mercato clienti riservato e sicuro della RETE; Incremento delle vendite e dei guadagni complessivi*).

L'accordo di adesione delle **AZIENDE/SOCIETÀ' amiche** prevede:

- il rilascio della tessera nominativa;
- il pagamento di una **quota annua** ;
- l'accettazione di effettuare sconti % aggiuntivi agli utenti della RETE locale.

6.3 LAVORATORI SES

I lavoratori SES sono persone (generalmente giovani) che svolgono attività lavorativa all'interno della Rete SES con rapporto continuativo come **lavoratori abilitati** (in proprio o dipendenti) oppure con rapporti contrattuali a prestazioni (e partita IVA) come **professionisti, artigiani** o **lavoratori autonomi**

Lavoratori SES abilitati

Sono lavoratori che hanno acquisito l'abilitazione SES e lavorano in Aziende/Società SES come proprietari unici o come soci (maggioritari o minoritari).

Non hanno partita IVA e non rilasciano fatture ma ricevono un salario o paga dall'Operatore SES in cui sono impiegati. Lavorano in genere con contratto a tempo indeterminato in quanto sono essi stessi soci dell'azienda in cui lavorano. Sono tenuti al pagamento di una quota annua di 200 euro.

Per poter svolgere attività economiche nella RETE SES locale (*Aziende/Società, Studi professionali, Laboratori, Scuole, ecc.*) è obbligatorio che gli interessati posseggano **l'abilitazione di Lavoratore SES**.

Il richiedente della certificazione per essere abilitato operatore, deve:

- indirizzare al COMITATO direttivo, formale richiesta scritta di abilitazione (elettronica o cartacea);
- possedere i requisiti professionali e/o le conoscenze tecniche necessarie nel settore e allegare gli eventuali titoli posseduti;
- possedere i requisiti morali obbligatori;
- conoscere e condividere i principi di cui al programma sociale della RETE locale;
- versare il contributo di abilitazione al FONDOCASSA previsto in due rate (anticipo e saldo).

Professionisti SES

Sono lavoratori SES che si mettono in proprio avviando attività lavorative secondo le proprie abilitazioni.

Sono costituiti da giovani professionisti (*Ingegneri, Architetti, Avvocati, Medici, Veterinari, Commercialisti, ...*) che hanno una abilitazione professionale riconosciuta da Organismi istituzionali statali ed una partita IVA che decidono di aprire Studi specifici propri.

Possono aderire alla RETE locale sia come Professionisti associati e sia come Professionisti amici se offrono le loro consulenze con sconti per i beneficiari della RETE locale. Sono tenuti al pagamento di una **quota annua**

Artigiani SES

Gli ARTIGIANI SES sono particolari lavoratori SES assimilabili a Operatori economici costituiti dalla sola persona titolare o al più con la collaborazione di qualche familiare stretto (imprese individuali/familiari/coniugali).

Hanno l'obbligo di propria partita IVA.

Offrono servizi o piccoli beni, prodotti manualmente da essi.

Possono aderire come Artigiani associati (nel qual caso è richiesta l'abilitazione di operatori) o come Artigiani amici.

All'atto dell'adesione alla RETE locale ricevono la **tessera** nominativa e sono tenuti al pagamento di una **quota annua**.

Lavoratori autonomi SES

Sono particolari Lavoratori che lavorano autonomamente con contratti di collaborazioni a tempo determinato e/o a progetto per differenti operatori economici.

Sono costituiti da giovani e disoccupati che con apposita abilitazione e partita IVA, vengono assimilati ad operatori associati, che scambiano nel circuito della Rete il proprio lavoro creditizio con altri Operatori associati o con affiliati.

Non ricevono pertanto stipendi, ma retribuzioni giornaliere fatturabili in accredito.

All'atto dell'abilitazione ricevono la tessera nominativa.

Sono tenuti al pagamento di una **quota annua**.

6.3 UTENTI SES

Gli Utenti SES sono: ***Affiliati, Assistiti e Pensionati.***

Gli Utenti possono comprare beni/servizi scontati e possono donarsi vicendevolmente e gratuitamente beni/servizi.

Affiliati SES

Gli **Affiliati** sono semplici cittadini residenti che aderiscono alla RETE per usufruire dei vantaggi riservati ai beneficiari.

Unico requisito richiesto è che siano **cittadini residenti** di comprovata moralità, conosciuti e **presentati da almeno tre affiliati**, e **che conoscano e condividano i valori morali SES** (giustizia sociale, solidarietà, moderazione, rispetto dell'ambiente, sostenibilità).

Versamento di una quota annua (20 euro)

Assistiti SES

Gli **Assistiti** sono operatori/lavoratori SES infortunati e/o familiari di operatori/lavoratori SES morti sul lavoro, a cui il COMITATO locale ha riconosciuto il diritto del sussidio sociale secondo opportune indennità ed il principio del "ricevere univoco", per cure mediche, sostegno alimentare ed i bisogni primari.

Gli Assistiti ricevono il sussidio sociale integrativo dalla CASSAMUTUA ed usufruiscono dei benefici della RETE utilizzando il sistema di pagamento con la tessera assistito (gratis).

Pensionati SES

I **Pensionati** sono utenti di diritto e a vita. Sono pensionati per limiti di età (> 60 anni) ex operatori associati oppure ex lavoratori alle dipendenze di società associate della RETE e per i quali sono stati versati i contributi obbligatori previsti dal sistema mutualistico.

I Pensionati ricevono la pensione integrativa dalla CASSAMUTUA ed usufruiscono dei benefici della RETE utilizzando il sistema di pagamento con la tessera pensionato (gratis).

Amici SES (utenti fuori rete)

Gli **Amici** sono semplici cittadini che usufruiscono (occasionalmente o in forma continuata) dei benefici offerti da uno specifico operatore economico della Rete locale cioè degli sconti (minimi) previsti sull'acquisto di beni e servizi (b/s). Gli operatori economici non hanno vincoli di nessun tipo riguardo agli amici occasionali ma è consigliabile che abbiano un numero limitato di propri utenti amici occasionali esterni, e possibilmente che siano registrati e condividano i principi sociali del programma delle Reti SES.

7 – ATTIVITÀ ECONOMICHE SES

Sono tutte le iniziative di solidarietà e le attività economiche che si avviano nel tempo in ambito alle RETI locali.

In questa sezione del progetto sono riportati gli approfondimenti necessari per far comprendere i dettagli per poter avviare attività lavorative in ambito alle RETI locali, affinché ogni soggetto interessato possa dare il proprio fattivo ed amorevole contributo di realizzazione e sviluppo della RETE stessa.

7.1 AVVIO ATTIVITA' SES

Tutti gli aderenti alle Reti locali possono avviare attività economiche SES purché siano abilitati ed autorizzati dal Comitato.

Autorizzazione avvio attività' SES

Il richiedente l'autorizzazione deve:

- Indirizzare alla COMITATO Direttivo formale richiesta scritta di autorizzazione all'avvio
- Allegare il certificato di abilitazione;
- Registrarsi alla Camera di Commercio della ragione sociale della attività, farsi vidimare i registri ufficiali, versare il CAPITALE SOCIALE ufficiale e allegare la ricevuta.
- Indicare le percentuali % di sconti che praticherà
- Allegare il progetto esecutivo obbligatorio la fattibilità tecnica ed economica di dettaglio;

- Versare al FONDOCASSA un **DEPOSITO Assicurativo** (*in euro*) vincolato per la durata dell'attività come polizza contro le insolvenze,
- Versare al FONDOCASSA per avvio attività una **quota annua** (*in euro*)

La richiesta viene valutata dal Comitato Direttivo che rilascia:

- ❖ L'**Autorizzazione** scritta;
- ❖ La **Tessera Impresa**.
- ❖ Le credenziali (*login e password*) per accedere al proprio **Registro contabile**.
- ❖ L'assegnazione del **Capitale societario** (*in valuta locale*)

OBBLIGHI FINANZIARI

1. Ogni operatore associato SES **non potrà mai accumulare un debito totale superiore al Capitale societario assegnato o al Deposito Assicurativo.**

Debiti superiori comportano lo status di fallimento con la revoca inappellabile dell'autorizzazione e con l'incameramento del DEPOSITO Assicurativo. (*cap. 8*).

2. Ogni operatore associato avrà cura di registrare sul proprio Registro contabile tutte le transazioni economiche effettuate sia in credito e sia in debito. ovviamente gli devono parallelamente gestirsi i propri registri contabili ufficiali in euro.
3. Le attività associate per essere autorizzate all'avvio dovranno possedere la capacità di auto sostenersi economicamente

Bacino utenza SES

Il Bacino utenza sono i beneficiari totali della Rete locale.

Il bacino utenza è l'elemento principale per conoscere la forza della RETE stessa, e per valutare la necessità e l'opportunità di avviare attività economiche.

Il valore aggiornato dei beneficiari è riportato sul sito Web Rete SES (aggiornamenti semestrali).

Occorre considerare almeno tre valori di soglia caratteristici:

1. **Bacino minimo $\geq 200 \div 300$ beneficiari.** È il numero minimo di beneficiari al disotto del quale non può nascere la RETE (non può esistere!).
2. **Bacino medio $\geq 2.000 \div 3.000$ beneficiari.** È il numero di beneficiari oltre il quale sono prevedibili introiti per tutte le SOCIETÀ.
3. **Bacino alto $\geq 20.000 \div 30.000$ beneficiari.** È il numero di beneficiari per poter attuare attività di solidarietà molto impegnative fra più RETI anche con investimenti nei paesi esteri.

Grado di adesione attività

Per decidere la convenienza o meno ad avviare una qualsiasi attività occorre che i nuovi operatori conoscano anche il **grado di adesione all'attività** cioè la percentuale di adesione all'attività del bacino d'utenza per poter determinare la numerosità minima di utenti che garantiscano utili netti all'attività avviata:

$$\text{UTENTI} = \text{Bacino utenza} \times \text{grado adesione.}$$

Si possono ipotizzare i seguenti gradi di adesione:

- Grado adesione AZIENDE Alimentari ~ **40 ÷ 50%**
- Grado adesione SOCIETÀ di Servizi ~ **20 ÷ 70%**

Costi avvio attività SES

L'avvio di attività presuppone sempre costi da sostenere: costi iniziali di realizzazione (investimento) e costi di gestione.

L'entità reale dei costi da sostenere devono essere determinati esattamente (*eventualmente con apposite indagini di mercato*) e devono essere allegati al progetto esecutivo obbligatorio per l'autorizzazione all'avvio delle attività stesse.

Qualora necessario, è **obbligatorio richiedere PRESTITI SES** e/o ricorrere alle forme consentite di finanziamenti SES. **È fatto divieto chiedere finanziamenti alle banche tradizionali.**

Qualsiasi attività per essere autorizzata dovrà assolvere al principio di **sostenibilità economica**

7.2 SETTORI OPERATIVI SES

Saranno autorizzate ed avviate attività nei settori operativi SES:

- **Beni vitali**
- **Servizi comunitari**
- **Beni e servizi secondari**
- **Servizi terziari e avanzati**

Le attività di aspettative sociali sono non ritenute utili in ambito alle Reti SES per cui sono sconsigliate non autorizzate (*per es. laboratori tatuaggi, medicina estetica, ...*)

L'assenza di profitti non esclude il giusto guadagno personale, cioè un guadagno minimo sufficiente per una vita dignitosa e sicura.

7.2.1 Beni vitali SES

La produzione di beni vitali sono necessità economiche atte a soddisfare i bisogni umani vitali (corporali) e risultano essere di vitale importanza per l'uomo. Sono considerati Beni vitali il ciclo alimentare e i beni comuni ambientali.

Ciclo alimentare SES

Il ciclo alimentare è una filiera di attività che investe tutto il ciclo completo (produzione, trasporto, consumo di prodotti alimentari, raccolta e smaltimento scarti):

Il ciclo alimentare si propone di:

- **agevolare la produzione ed il consumo di prodotti biologici;**
- **commerciare i prodotti** con le stesse facilità di un negozio alimentare attuale ma a costi inferiori;
- **garantire notevoli convenienze per i produttori** (*che non devono svendere i loro prodotti*);
- **garantire convenienze per i consumatori** (che prodotti sicuri e di ottima qualità a costi ridotti);
- **Raccolta, smaltimento e utilizzo degli scarti alimentari.**

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso apposite **Società di trasporto alimenti**. Tali società gestiranno le richieste degli ordinativi (dal sito web o altra modalità), i pagamenti anticipati, il trasporto e la distribuzione dei prodotti.

Beni comuni ambientali

Linee di interventi relativi alle attività operative legate ai beni comuni ambientali:

- Raccolta acqua piovana (cisterne) per irrigazione di orti e giardini o altri usi secondari.
- Riduzione di pesticidi e di ogni altra sostanza inquinante dell'aria e dell'ambiente.

- Riduzione dei processi di combustione.
- Riduzione imballaggi, confezioni ricaricabili, sacchetti in tela multiuso, incentivo alla vendita di beni durevoli, servizi collettivi leasing o di quartiere.
- Raccolta differenziata spinta porta a porta.
- Smaltimenti corretti dei rifiuti (*autorizzati, organizzati e sostenibili*).
- Produzione di compost da rifiuti organici obbligatorio nelle case dotate di orto-giardino. Ove possibile compost collettivo.
- Diffusione dei distributori automatici «alla spina» di latte, detersivi, cereali o di altri prodotti sfusi.
- Incentivazione all'uso di stoviglie in ceramiche o metalliche lavabili o materiale biodegradabile (esperienza di Vienna).

Riqualificare l'ambiente

- Piantumazione di più alberi sul territorio e in aree marginali (parcheggi, svincoli stradali) (*LSU immigrati*).
- Coltivazione di più orti, anche con assegnazione pubblica di piccoli lotti agricoli.
- Nei comuni montani e collinari incentivo alla manutenzione di boschi, muretti a secco, anche con l'impiego di personale per lavori socialmente utili (*LSU immigrati*).

7.2.2 Servizi comunitari SES

Sono considerati servizi comunitari la sanità, l'istruzione di ogni ordine e grado, la ricerca scientifica, le attività di solidarietà, di previdenza.

Sanità

Per svolgere attività nel settore della sanità si avvieranno opportune piccole società tra cui:

- **Studi medici** (*Oculisti, Dentisti, Pediatri, Ginecologi, ...*)
- **Laboratori di analisi mediche** (*Medici analisti*)
- Nelle fasi avanzate di potenziamento delle Reti locali è ipotizzabile la realizzazione e gestione di Strutture Ospedaliere SES.

Istruzione, cultura e ricerca

Linee di interventi relativi alle attività operative legate al settore istruzione, cultura e ricerca:

- **Scuole SES** parificate (*Lingue straniere, Italiano, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Chimica, Musica, Arte, ...*).
- **Associazioni culturali SES** (pittura, scultura, poesia, musica, danza, installazioni, teatro, ...).
- **Università SES** parificate (*Discipline da definirsi nei progetti di dettaglio, ...*). Per l'istituzione di Università SES, considerata l'importanza strategica, sono prevedibili ampi margini dedicati alla ricerca scientifica in tutte le discipline e settori economici (con eventuali brevetti e diffusioni nel sistema tradizionale).
- Attività culturali per la condivisione e l'integrazione etnica di culture diverse (corsi di lingue, cucina etnica, musica, geografia, artigianato dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri) (*LSU immigrati*).

7.2.3 Beni e servizi secondari SES

Fra le attività secondarie rivestono particolare importanza le attività operative del settore edilizio ed in particolare: edilizia abitativa, edilizia per strutture civili comunitarie (ospedali, scuole, edifici pubblici, ecc).

Si valorizzano ed incentivano in questo ambito anche le attività legate all'artigianato di ogni genere nel rispetto dei principi delle Reti SES.

Edilizia ed energia

Seguire le direttive del movimento della Permacultura per realizzare progetti, quartieri e CITTÀ DI TRANSIZIONE, promuovendo e realizzando progetti eco-sostenibili proiettati al contenimento dei consumi energetici (*vedi* <http://it.wikipedia.org/wiki/cittàditransizione>), quali:

- Riqualificazione strutturale, architettonica ed energetica di aree dismesse o degradate
- Progettare insediamenti umani che imitino gli ecosistemi naturali con un basso input di energia.
- Impiego di energia rinnovabile solare (termico e fotovoltaico) con introduzione di impianti a elevata efficienza energetica e privati.
- Aumento dell'occupazione tramite le energie rinnovabili e la riqualificazione edilizia (*LSU immigrati*).

Per svolgere attività nel settore dell'edilizia e/o dell'energia si avvieranno opportune piccole imprese tra cui:

- **Imprese edili eco-compatibili** (*con gruppi lavoratori qualificati di Falegnami, Fabbri, Idraulici, Muratori, Imbianchini, Elettricisti, Tecnici impiantistica ecosostenibile, ...*)
- **Studi professionali tecnici** (*Architetti, Ingegneri, ...*)
- **Società di gestione ambiente** (*Giardinieri, agronomi, botanici, ...*) (*LSU immigrati*)

7.2.4 Servizi terziari e avanzati SES

Trasporti

- Miglioramento del trasporto pubblico (navette con orari coordinati con scuole e ferrovie);
- La realizzazione di piste ciclabili per il trasporto ciclistico privato;
- Utilizzo **mezzi di trasporto non inquinanti** (biciclette, auto e moto elettriche e ad energia solare, ...).

Telecomunicazioni e telematica

Sono tutti quei servizi economici avanzati (*quaternari*):

- Incentivo alla diffusione della banda larga e al telelavoro.
- **Società d'informatica** (*informatici e ingegneri informatici con prestazioni remunerate, scontate e/o gratuite quali informatici senza frontiere e nixlus*).
- Fondazioni di Studi televisivi, Giornali.

Consulenza e assistenza generale

- Società di Assistenza sociale (*Infermieri, baby sitter, pulizia, assistenza anziani, assistenza animali...*). I bisognosi nullatenenti possono ricevere benefici dalla RETE locale purché diano la disponibilità di sé stessi alla banca del tempo Sono equiparabili ad operatori non abilitati (*anche LSU immigrati*)).
- Studi veterinari (*Veterinari*)
- Studi professionali legali (*Avvocati, Commercialisti, ...*).

Commercio, turismo

Linee di interventi possibili e condivisibili dalle RETI locali relativamente al settore commercio, turismo e servizi:

- Rivalutazione del piccolo commercio locale,

- Promozione e rivalutazione dell'artigianato locale con punti vendita consortili
- Incentivazione del turismo a basso impatto ambientale e miglioramento dell'offerta di ospitalità diffusa
- Agevolare l'apertura di monasteri per periodi di preghiera, formazione spirituale e vita comunitaria, per giovani, famiglie e gruppi, a costi limitati ed equi.

Servizi generici

In ambito ai servizi generici e/o alle adesioni di rivenditori amici possiamo enumerare: Società di Pulizia (*addetti servizi pulizia anche LSU immigrati*), Parrucchieri, barbieri, sarti, calzolai, acconciatori, **Officine meccanica** (*meccanici*), **Palestre** (*sconti*), **Ristoranti, pizzeria, Bar e pub, Tabacchi, Cartolerie, Cinema** (*sconti*), Teatri (*sconti*), ... e tanto ancora secondo i sogni e i carismi di ogni beneficiario di buona volontà.

8 – SISTEMA ECONOMICO SES

Nella RETE SES tutte le attività vengono equiparate a transazioni economiche di credito fiduciario fra gli operatori economici che si basano su tre principi fondamentali di reciprocità:

fiducia reciproca,

rispetto reciproco,

solidarietà reciproca

Il successo della RETE SES è pertanto legato alla fiducia reciproca che i beneficiari avranno a farsi debiti/crediti vicendevoli, al rispetto reciproco di non agire in modo malevolo e alla fiducia reciproca di operare per il bene comune e per i più bisognosi (*giovani, disoccupati, ...*).

Il sistema di pagamenti SES è un sistema monetario misto che utilizza la moneta ufficiale per i pagamenti delle imposte fiscali ed una moneta virtuale (*solidar*) utilizzabile per i pagamenti della ricchezza prodotta e scambiata in ambito alla Rete SES stessa.

Lo scopo del sistema di pagamenti è quello di favorire i flussi economici di solidarietà della RETE locale e di far rimanere la ricchezza economica e sociale prodotta all'interno della stessa RETE stessa.

8.1 MONETE SES

8.1.1 *Moneta ufficiale (euro)*

La moneta ufficiale (€ euro), trova fiducia nei cittadini grazie al suo corso legale esclusivo e obbligatorio, e ciò favorisce l'incremento delle transazioni fra operatori economici e la crescita dell'economia.

In ambito alle Reti SES teoricamente non sarebbe necessario nessun sistema di pagamento monetario, tuttavia viene utilizzata anche la moneta ufficiale per consentire i pagamenti tributari obbligatori. Meglio sarebbe l'uso di eventuali *monete fiscali* statali assegnate gratuitamente come forme di reddito di cittadinanza per la crescita economica.

Poiché i tributi possono incidere fino al **50%** sul reddito lordo procapite, questa **è l'entità media dei flussi monetari in valuta euro (€)** necessari in ambito alle Reti SES locali.

8.1.2 *Moneta SES (Solidar)*

In ambito alle Reti locali SES vengono usati pagamenti monetari misti: pagamenti virtuali che integrano i pagamenti in euro.

Si usa una moneta virtuale denominata "*Solidar*" valida solo in ambito alle RETI SES.

La moneta *Solidar* ha lo stesso valore dell'euro cioè

1 Solidar = 1 Euro equivalente.

I flussi monetari del solidar sono mediamente del **50%**.

In tempi di crisi profonde dello Stato i flussi monetari solidar possono aumentare fino al 70% .

Il “Solidar” è una moneta virtuale che misura in euro equivalente la solidarietà della comunità, e precisamente:

- 1. Il valore degli scambi fiduciari nelle transazioni economiche di prodotti/beni/servizi fra Operatori economici SES.**
- 2. Il valore degli sconti creditizi effettuati dagli Operatori SES.**
- 3. Il valore dei doni solidari scambiati in ambito alla Rete SES. si valorizza la solidarietà donata non per misurare la generosità ma per incentivarla.**
- 4. Il valore dei lavori utili svolti viene valutato in giornate uomo euro equivalenti.**

Il “Solidar” si userà nella forma internet banking per facilitare le registrazioni nei libri contabili aziendali e la tenuta dei crediti/debiti relativi ai vari operatori associati.

Vantaggi della moneta Solidar:

- Incrementa gli scambi economici di solidarietà e il benessere interno alle Reti locali;**
- Incrementa la fiducia reciproca e la speranza dei beneficiari;**
- Fa rimanere all’interno della RETE locale la ricchezza in essa prodotta.**

Il Solidar è una moneta stabile che contribuisce a stabilizzare il mercato economico interno alla RETE comunitaria locale.

Il Solidar risente pochissimo delle crisi economiche (meno di un decimo di quanto possa soffrire la moneta ufficiale).

In fase di avvio delle Reti locali i flussi monetari sono quasi interamente in euro (scontati). Allorquando i servizi cominciano a diffondersi, inizia il flusso attivo della moneta solidar. Nelle fasi avanzate di sviluppo delle Reti SES in cui

sono disponibili una innumerevole diversità di servizi, il flusso monetario *solidar* è altissimo tanto da poter essere utilizzato in modo prevalente (al limite esclusivo).

In questo senso, la moneta *solidar* è anche una misura del grado di sviluppo delle Reti SES.

8.2 TRANSAZIONI ECONOMICHE SES

In ambito alle RETI SES troviamo quattro tipologie di transazioni economiche in cui si fa uso di pagamenti virtuali *solidar*:

- **Sconti creditizi** nelle vendite degli operatori.
- **Scambi fiduciari** nelle transazioni economiche tra operatori associati, nella forma del moderno scambio multilaterale a credito (barter).
- **Doni solidari** negli scambi bilaterali o unilaterali di doni fra affiliati, secondo le convenzioni dell'economia del dono. Il dono bilaterale assimila gli affiliati che lo praticano a veri e propri operatori economici del circuito di scambi con solo accrediti.
- **Lavori utili** nei servizi di utilità sociale svolti in ambito alla Rete locale e per la Rete stessa.

Le *transazioni economiche SES* dipendono dalle tipologie dei beneficiari che intervengono e precisamente:

Operatori ↔ Operatori	⇒ <u>Scambi fiduciari</u>
Operatori ↔ Affiliati	⇒ <u>Sconti creditizi</u>
Affiliati ↔ Affiliati	⇒ <u>Doni solidari</u>
Lavoratori ↔ Comitato	⇒ <u>Lavori utili</u>

Per poter scambiare beni/servizi (b/s) occorre essere un operatore economico che disponga di partita IVA (*Aziende, Società, Professionisti, Artigiani, ..*).

Un semplice affiliato può solo acquistare beni/servizi scontati oppure donare beni in solidarietà.

8.2.1 SCONTI creditizi SES

Gli **sconti creditizi** sono le piccole transazioni economiche che gli operatori economici praticano ai beneficiari nelle **vendite** dei loro beni/servizi.

Un bene/servizio ha un prezzo di vendita in euro, IVA compreso, esposto (in negozio e sul SITO WEB) e può essere venduto con lo sconto garantito minimo a tutti i tesserati affiliati.

Lo sconto viene convertito in credito *solidar* a favore dell'Operatore associato stesso che può utilizzarlo in pagamenti di propri acquisti effettuati in ambito alla RETE (debiti *solidar*).

Le Società SES devono stare attente a non incrementare eccessivamente il loro fatturato in *solidar* per non trovarsi con problemi di liquidità, perché IVA, tasse e parte degli stipendi vanno pagati in euro. Ciò comporta un limite massimo negli sconti (*max 30%*).

8.2.2 SCAMBI fiduciari SES

Gli **SCAMBI fiduciari SES** sono un normale sistema barter regolato dai medesimi criteri:

Un circuito di transazioni economiche composte da scambi multilaterali in compensazione, gestito e regolato da un Mediatore, in cui gli operatori economici associati comprano a debito (senza interessi) beni e servizi disponibili nel circuito economico della RETE locale e vendono a credito (senza interessi) beni e servizi propri nello stesso circuito della RETE.

Ciascun operatore economico compensa (equilibra) i propri crediti/debiti barter nei confronti del circuito della Rete locale secondo le regole condivise emanate dal Mediatore e hanno una valenza per l'intera RETE SES.

Gli scambi SES sono regolati secondo la normativa italiana specifica degli scambi commerciali (barter trading), che prevede l'**emissione di una fattura a credito** (accredito) **da parte dell'azienda che vende** i beni/servizi in cui si dovrà riportare l'identificazione del soggetto a cui viene addebitato l'importo, l'oggetto della transazione (tipologie, costi unitari, quantità, iva e costi totali) ed un'apposita dicitura (Accredito) per il mancato pagamento del corrispettivo.

8.2.3 DONI solidali SES

I doni solidali sono **transazioni di solidarietà** che intercorrono fra affiliati in modalità bilaterale o unilaterale:

- **Doni bilaterali** (*solidarietà bilanciata*) avviene quando due affiliati si scambiano reciprocamente beni (usati) o servizi propri.
- **Doni unilaterali** (*solidarietà del dono*) avviene quando un affiliato dona unilateralmente e volontariamente beni propri o servizi propri in favore di altri affiliati o in favore della RETE locale (*regali, donazioni, beneficenza, volontariato sociale o ambientale, ...*).

Regali, donazioni o eredità fatte in favore della RETE locale sono investite in attività sociali e previdenziali per il bene comune della RETE stessa.

Il Mediatore pagamenti al fine di accrescere il benessere globale in ambito alla RETE può incentivare l'economia del dono, nei limiti della disponibilità del FONDOCASSA.

8.2.4 LAVORI utili SES

I **lavori utili SES** sono transazioni di utilità sociale (attività e servizi) a cui si riconosce un valore economico, quali:

- I **lavori socialmente utili tradizionali LSU**, svolte da giovani, disoccupati, cittadini extracomunitari e profughi;
- Il **lavoro delle giovani madri** per la cura dei propri figli;
- Il **lavoro delle giovani casalinghe** per la cura della propria famiglia;
- Le **attività lavorative di accoglienza ed ospitalità** di persone bisognose;
- Le **attività lavorative di volontariato** svolto nelle case famiglie, ospedali, ospizi, ...

Moltissimi lavori sarebbero necessari e non vengono svolti a causa delle politiche di austerità che comprimono la spesa pubblica: per esempio i lavori di riassetto del territorio, i lavori idrogeologici, i piccoli lavori dei Comuni, i lavori di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, quelli per il risparmio energetico, l'assistenza verso gli anziani e i portatori di handicap, ecc.

In attesa di politiche attive statali, le Reti SES nel limite delle loro disponibilità possono avviare lavori utili aperti ad extracomunitari e/o cittadini profughi (*LSU Immigrati*).

8.3 GESTIONE ECONOMICA SES

La gestione Economica SES è affidata ad un MEDIATORE (pagamenti) di supporto al Comitato direttivo (Tesoreria) preposto alla *gestione del FONDOCASSA e soprattutto a garantire l'equilibrio nei pagamenti del circuito economico della RETE*.

Questa è la funzione più delicata di tutto il sistema della RETE SES.

8.3.1 FONDOCASSA SES

Il **FONDOCASSA SES** rappresenta la ricchezza economica della Rete comunitaria locale ed è gestita in entrate e uscite.

Le Entrate del FONDOCASSA sono costituite da risorse finanziarie disponibili alimentate dai contributi annui di tutti i beneficiari della Rete. A questi introiti si andranno ad aggiungere i contributi volontari, le donazioni e i guadagni di società di proprietà della Rete stessa.

Nel FONDOCASSA sono custoditi anche i Depositi assicurativi delle Società che sono capitali non completamente disponibili perché andranno restituiti o incamerati per insolvenze. I Depositi assicurativi possono essere gestiti in modo analogo ai Depositi vincolati SES costituiti da risorse di beneficiari vincolate volontariamente per fini di investimento finanziario (*v. cap. 10*).

Le Uscite del FONDOCASSA sono i costi correnti per spese di logistica, gli stipendi delle risorse umane del Comitato, i costi per manutenzioni dei sistemi applicativi, i canoni per abbonamenti ai servizi pubblici (luce, acqua, telefono, ...), i costi delle tessere dei beneficiari, ...

8.3.2 Equilibrio pagamenti RETI SES

Le transazioni economiche (scambi e sconti) sono regolate attraverso pagamenti in euro e in *solidar* che devono essere annotati sui registri elettronici dagli operatori economici interessati come crediti o debiti senza alcun interesse.

L'equilibrio negli scambi totali del circuito SES impone in ogni istante la perfetta uguaglianza tra crediti e debiti complessivi (**crediti totali = debiti totali**).

Per favorire la circolazione dei flussi economici interni al circuito delle RETI SES i crediti/debiti *solidar* possono essere a valore variabile nel tempo:

Il MEDIATORE economico provvederà a rimettere in circolazione nella RETE locale i crediti *solidar* incamerati, con opportuni interventi di riequilibrio (investimenti in attività sociali, sostegno ad attività in crisi, prestiti ...).

Il MEDIATORE avrà cura di accreditare in crediti *solidar*:

- i doni regolarmente previsti, effettuati e pubblicati sul SITO WEB;
- gli sconti praticati dagli operatori;
- gli scambi effettuati tra operatori associati;
- le attività dei lavori utili.

9 - GUADAGNI E PREVIDENZA SES

Abbiamo già detto che i benefici della RETE SES sono la riscoperta dei valori morali e sociali e il ritrovare il senso e la bellezza della vita comunitaria.

Però, i valori sociali da soli possono non bastare, ci vogliono anche convenienze economiche! Perché l'uomo è anche "soggetto economico" alla costante ricerca dell'utile.

Non è giusto annientare questo istinto, è giusto moderarlo singolarmente e socialmente, indirizzandolo correttamente nei limiti della giustizia e dell'equità.

Ma è pure giusto ricordarsi anche dei più deboli, prevedendo opportuni obblighi previdenziali e di solidarietà fraterna.

9.1 GIUSTI GUADAGNI SES

In ambito alla RETE SES per giusto guadagno intendiamo gli utili netti da ritenersi equi per ciascun attore coinvolto (*Imprese; lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti; MEDIATORE*).

9.1.1 *Guadagni per Imprese SES*

Le **Imprese SES**, considerate come soggetti giuridici, nello svolgimento delle proprie attività, hanno diritto di guadagnare utili netti che possono essere riutilizzati per il loro sviluppo e il loro reinvestimento (innovazioni tecnologiche, produttive, ecc.), copertura rischi, cedole interessi variabili sui prestiti, solidarietà verso altre Reti SES.

Gli utili netti (guadagni) sono la differenza tra le entrate e le uscite aziendali comprensive degli stipendi dei lavoratori.

Si ritengono **giusti guadagni** per le imprese **gli utili fino al 50% delle spese**, invece utili superiori sono da considerarsi speculazioni.

I surplus di utili netti aziendali vengono ripartiti nel modo seguente:

GIUSTI GUADAGNI AZIENDALI (Max 50% rispetto alle uscite aziendali)	Ripartizione Utili
Utili aziendali per reinvestimento aziendale (in euro e solidar)	20%
Utili aggiuntivi per coperture rischi aziendali (in euro e solidar)	10%
Utili per interessi variabili dei prestiti (in euro e solidar)	40%
Utili per solidarietà di altre Reti SES (in euro e solidar)	30%

9.1.2 Retribuzioni per Lavoratori SES

Per Lavoratori SES si intendono tutte le persone fisiche che lavorano all'interno della RETE locale, in qualità di operatori, professionisti, lavoratori autonomi, artigiani e lavoratori dipendenti. Tutti i lavoratori sono considerati aventi pari dignità e tutti hanno diritto ad una giusta remunerazione equamente distribuita.

Gli operatori associati sono tenuti a garantire ai propri lavoratori SES (dipendenti, autonomi) giuste RETRIBUZIONI tali da rispettarne la dignità umana.

Gli stipendi previsti saranno pagati per una quota in solidar e per l'altra quota in euro.

Esempio di condizioni minimali che i contratti di lavoro dovranno garantire.

Es. CONTRATTI DI LAVORO SES		
DIRITTI GARANTITI ai Lavoratori		
Ferie anno (GG)	30	
Malattie anno (GG)	12	
Assenze gravi motivi (familiari, ...) (GG)	6	
Totali assenze retribuite annue max (gg/retrib) (GG)	48	
ORARIO DI LAVORO massimo		
Giorni lavorativi a settimana (gg/sett)	5	
Giorni lavorativi mensili (gg/mese)	22	
Giorno libero settimanale (secondo piano orario)	1	
Ore lavorative giornaliere (ore/gg)	8	
Ore lavorative max a settimana (ore/sett)	40	
Ore straordinari max a giorni lavorativi (ore/gg)	1	
Giorni lavorativi min anno (gg/anno)	208	
Giorni lavorativi max anno (gg/anno)	228	
Giorni lavorativi anno (gg/anno)	220	

Es. di STIPENDI MEDI MENSILI (<i>solideuro = solidar + Euro</i>)		
Lavoratori RETE SES (dipendenti e/o autonomi)	Diplomati	Laureati
Settore Primario (<i>beni vitali, servizi comunitari</i>)	1.200	1.400
Settore Secondario (<i>edilizia, artigianato</i>)	1.200	1.400
Settore Terziario (<i>Servizi, commercio</i>)	1.200	1.400

Esempio di busta paga per un lavoratore SES (diplomato). Si ipotizzano per semplicità percentuali in euro e *solidar* del 50% ciascuno

Lavoratori dipendenti SES:	<i>Solidar 50%</i>	<i>Euro 50%</i>	<i>Solideuro</i>
Stipendio mensile netto	600	600	1.200
<i>contributi: 50 % (solidar) + 22% euro</i>	300	132	432
Imponibile mensile lordo	900	732	1.632
<i>percentuali lorde</i>	55%	45%	
<i>Guadagno annuo netto = 1.200 x 12</i>			14.400
<i>Imponibile annuo lordo = 1.632 x 12</i>			19.584

9.2 GESTIONE PREVIDENZA SES

La gestione della Previdenza SES è affidata ad un MEDIATORE (previdenza) preposto per la *gestione della CASSAMUTUA e di tutte le funzioni previdenziali in ambito alla Rete locale.*

È importante precisare che le funzioni di gestione Pagamenti e quelle di gestione Previdenza possono essere svolte da un unico Organismo tecnico garante del funzionamento economico corretto di tutta la Rete comunitaria locale denominato “*MEDIATORE Finanziario Reti*” (CAP.10).

9.2.1 CASSAMUTUA SES

Il MEDIATORE economico SES (previdenza) è preposto alla *gestione della CASSAMUTUA e a tutte le funzioni previdenziali in ambito alla Rete locale.*

Le contribuzioni da gestire sono:

- ✓ Contributi obbligatori versati dal datore di lavoro alla CASSAMUTUA (in base ad aliquote contributive proporzionali alle retribuzioni percepite dai lavoratori);

- ✓ Contributi riconosciuti gratuitamente per i periodi non coperti da contribuzione obbligatoria come il servizio militare o il periodo corrispondente al congedo di maternità;
- ✓ Contributi riscattati onerosamente e su domanda dell'interessato dalla legge per periodi come i periodi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o altri.

La CASSAMUTUA avrà cura di gestire inoltre forme di previdenza complementare (pensione complementare), aggiuntiva rispetto a quelle precedenti.

9.2.2 Contributi lavorativi SES

Gli operatori associati devono versare, per sé stessi e per i propri lavoratori dipendenti, i contributi lavorativi SES in *euro* all'INPS ed in *solidar* alla CASSAMUTUA.

Allo stesso versamento sono tenuti i lavoratori autonomi ed i professionisti.

Il versamento dei contributi *solidar* equivale ad un addebito in *solidar* di pari valore.

9.2.3 Pensioni SES

La CASSAMUTUA erogherà ai lavoratori SES pensionati, cioè dopo i 60 anni di età, una Pensione SES mensile integrativa in *solidar*.

La pensione viene calcolata secondo la tabella seguente che ha come base di calcolo la contribuzione massima prevista. Per valori diversi, cioè per carriere lavorative inferiori, la pensione viene calcolata in proporzione.

Es. PENSIONE MENSILE SES	<i>Diplomati (solidar)</i>	<i>Laureati (solidar)</i>
---------------------------------	--------------------------------	-------------------------------

Previdenza (<i>alimentazione, servizi</i>)	400	500
Assistenza sanitaria	200	200
Totale pensione mensile	600	700

NB.: La pensione è pari alla quota *solidar* dello stipendio mensile equivalente e rimane invariata anche in tempi di crisi!

Ciò è dovuto al fatto che la moneta *solidar* non risente delle crisi ed è calcolata con valori minimi secondo il criterio virtuoso della moderazione.

9.2.4 Sussidi sociali SES

In casi di infortunio sul lavoro, temporaneo e/o permanente, la CASSAMUTUA, nei casi riconosciuti dal COMITATO Direttivo, verserà al lavoratore infortunato un sussidio sociale SES (*in solidar*) pari a circa l'80% della pensione massima conseguibile.

Le quote in *euro* sono a carico degli Enti assicurativi nazionali (INAIL).

L'entità del sussidio mensile in *solidar* dovrà comunque garantire i fabbisogni essenziali e le cure sanitarie.

Es. SUSSIDIO SOCIALE mensile SES	Diplomati (solidar)	Laureati (solidar)
Previdenza (<i>alimentazione, servizi</i>)	320	400
Assistenza sanitaria	160	160
Totale SUSSIDIO Sociale mensile	480	560

Nei casi di infortuni particolarmente gravi con esiti mortali, il COMITATO Direttivo, potrà valutare se sussistono le condizioni e le necessità di erogare il Sussidio sociale in favore dei familiari della vittima (coniuge, figli, genitori).

10 – FINANZIAMENTI SES

Per realizzare e gestire in modo efficace e garantito il sistema finanziario della RETE, nella fase di avvio della Rete stessa è necessario affidarsi ad un unico Organismo tecnico denominato “**MEDIATORE Finanziario Reti SES**” di supporto al Comitato direttivo che avrà i compiti del MEDIATORE pagamenti (Gestione Economica SES, v. *cap. 8*) e quelli del MEDIATORE Previdenza (Gestione previdenza SES, v. *cap. 9*). Nella fase avanzata della Rete SES i compiti del MEDIATORE Finanziario diventano talmente complessi che risulta necessario costituire una apposita **BANCA SES**.

10.1 MEDIATORE Finanziario SES

Le **funzioni del MEDIATORE Finanziario SES**, fondamentalmente, sono le seguenti:

- **Gestione del sistema di pagamenti SES.** Realizza e gestisce i mezzi di pagamento (euro/*solidar*), svolge il ruolo di MEDIATORE (Pagamenti) del circuito economico come garante nella regolarità delle transazioni fra gli operatori economici e gestisce in modo ottimale e utile il **FONDOCASSA**.
- **Gestione del sistema previdenziale.** Realizza e gestisce il sistema previdenziale svolgendo il ruolo di MEDIATORE (Previdenza), avendo cura di far rispettare la regolarità dei versamenti contributivi (*solidar*) nella **CASSAMUTUA** e provvedendo all'erogazione delle pensioni e dei sussidi assistenziali.
- **Gestione DEPOSITI SES.** Fornisce servizi finanziari all'offerta di capitali dei beneficiari.
- **Gestione PRESTITI SES.** Fornisce servizi finanziari alla

domanda di capitali che sono richiesti dagli operatori associati per far fronte ai propri investimenti.

10.2 DEPOSITI SES

Il deposito a risparmio è la forma più tradizionale di raccolta del risparmio da parte del MEDIATORE Finanziario SES (*BANCA SES*). Forme più recenti sono l'uso di raccolte dirette di fondi tramite telefono (fisso e/o mobile) oppure piattaforme web aperte a tutto il mondo. I depositi SES sono destinati solo a operatori SES e affiliati della RETE SES locale. Ogni Deposito SES è associato a determinati Progetti SES finanziati con **Piani di FIANANZIAMENTO** suddivisi in quote di piccolo valore ($1.000 \div 3.000$ euro) il cui numero dipende dai costi d'investimento dei relativi progetti associati e vendibili in ambito alla Rete SES come titoli di credito.

Deposito vincolato SES

I Depositi vincolati rappresentano una forma privilegiata di investimento molto efficace in quanto i titolari di tali depositi ricevono tassi di interessi molto maggiori rispetto a quelli bancari tradizionali.

Infatti, per incentivare la raccolta di tali capitali (depositi) ed equiporarli ad investimenti per i depositanti, oltre agli interessi fissi concordati, possono esserci eventuali ulteriori rendimenti variabili aggiuntivi derivanti dai surplus degli utili delle attività progettuali finanziate che andranno ad incrementare gli interessi complessivi reali.

Interessi passivi misti:

(a 5 anni) **fissi 1,5%** (1%) + variabili 0÷5% o più.

(a 10 anni) **fissi 2,0%** (1%) + variabili 0÷5% o più.

(a 20 anni) **fissi 2,5%** (1%) + variabili 0÷5% o più.

Deposito di solidarietà SES

È una tipologia di deposito unica al mondo.

Consiste nella raccolta di fondi di beneficenza in euro da parte del da destinare allo sviluppo delle RETI SES di altri paesi in via di sviluppo (*AFRICA, ...*)

Il Fondo solidarietà viene convertito in *solidar* equivalenti e gestito come un Deposito vincolato di 10-20 anni.

L'importo in euro viene utilizzato come *Prestito Solidarietà* per coprire i costi di investimento per l'avvio di attività in paesi esteri poveri (*Africa, ...*).

Il Fondo di Solidarietà al termine della scadenza restituirà al titolare almeno metà del **capitale in *solidar*** (equivalente al capitale in euro versato), spendibili sulla RETE nazionale.

Sono prevedibili inoltre eventuali detraibilità fiscali equivalenti alle usuali beneficenze onlus.

Spese di gestione: zero

10.3 PRESTITI SES

Mutui SES

In ambito alla RETE, gli operatori, che avessero la necessità di ricorrere a finanziamenti per avviare le loro attività, ad utilità prevalente degli operatori associati interessati, **possono e devono richiedere i PRESTITI concessi dal MEDIATORE Finanziario SES** (*Banca SES*).

È fatto divieto per gli operatori associati di rivolgersi al circuito bancario tradizionale.

Interesse attivo fisso:

(a 5 anni) **2,0%** (1,2%)

(a 10 anni) **2,5%** (1,2%)

(a 20 anni) **3,0%** (1,2%)

Prestiti agevolati SES

Trattasi di prestiti per realizzare progetti ad utilità esclusiva della RETE.

Il MEDIATORE Finanziario SES (*BANCA SES*) concede agli operatori associati opportuni **Prestiti agevolati** (euro/*solidar*) anche a tasso zero per finanziare progetti di utilità sociale approvati e autorizzati dal COMITATO Direttivo, attingendo direttamente dal FONDOCASSA se trattasi di progetti ad utilità esclusiva della RETE comunitaria locale (oppure in periodi di crisi per stimolare l'economia e diminuire la disoccupazione).

Prestato il 40% del FONDOCASSA.

Interesse attivo variabile 0÷2%.

Prestiti di solidarietà SES.

Sono prestiti di lunga durata 10-20 anni, concessi ad Operatori di paesi poveri (*Africa, ...*) per avviare e sostenere attività in tali paesi.

Tutti i Prestiti di solidarietà attingono dai Fondi Solidarietà Italia.

Sono totalmente in euro.